

Il Pungiglione



Giornalino
della classe 3^a g

Anno scolastico

1977/78

Scuole elementari "2^o Circolo"
Corato

Perché abbiamo scelto questo titolo?

Noi abbiamo scelto il titolo "Il pungiglione" perché desideriamo essere, nel lavoro e nella ricerca, simili alle api, e dare così al nostro giornalino un contenuto genuino e nutriente come il miele.

Naturalmente useremo il nostro pungiglione contro coloro che non collaboreranno con noi, e contro tutte le persone che non fanno gli interessi di tutti gli scolari.

Perché facciamo il giornalino?

Facciamo il "Giornalino" perché vogliamo raccontare ai compagni delle altre classi una parte del nostro lavoro. Il nostro desiderio, però, è quello di poter leggere un giorno anche una piccola parte del lavoro di altre classi.

Noi siamo convinti che così facendo impareremo a pensare, a lavorare meglio e a volerci bene.

Noi ci proviamo. E voi?

I nostri corrispondenti

nonni
genitori

Mauro dalla Germania
Carmine da Terlizzi



N. B.

Nel nostro giornalino è sempre usata la parola "Noi", perché una scuola come la vogliamo noi non conosce la parola "Io".

Colonia si - colonia no

Salvatore - Andrei in colonia per stare un po' lontano dai miei genitori che non mi fanno mai uscire per paura che mi accada qualche disgrazia.

Antonella - Io andrei in colonia per fare nuove amicizie.

Isangela - Non andrei in colonia, perché non so stare senza i miei genitori, e loro starebbero in pensiero per me.

Aldo - Io andrei in colonia solamente per poter scalare un monte.

Mariagrazia - Andrei volentieri in colonia, perché mio padre va sempre in campagna a lavorare e non ci porta mai al mare. Io penso che tutti i bambini hanno il diritto di andare al mare qualche volta.

Gaetano - Io non andrei, perché se mi ammalassi non avrei mia madre vicino.

Conclusione

Alla fine della nostra lunga discussione abbiamo votato.

Alunni votanti 24 : 9 si - 15 no



Il denaro (Da grande vorresti possedere molto denaro, poco denaro o quanto basta per vivere decentemente?)

Marianna - Non vorrei avere molti soldi, perché passerei il pericolo di essere sequestrata.

Salvatore - Io vorrei possedere molto denaro per poter fare un viaggio intorno al mondo.

Isangela - Io ne vorrei avere quanto basta per vivere bene, perché se ne avessi molto potrebbero derubarmi, e se ne avessi poco viverei male.

Aldo B. - Vorrei avere poco denaro così mi avvicinerei al Paradiso.

Antonella - Anke' io non vorrei avere molto denaro, perché potrei diventare egoista.

Riceardina - Vorrei avere tanto denaro da poter aiutare molti poveri.

Vito - Io, invece, vorrei avere solo i soldi che guadagnerei col mio lavoro. E spero che siano tanti.

Votazione: alunni votanti 23

{ poco denaro - alunni 3
molto denaro - alunni 11
abbastanza denaro - alunni 9

Quest'anno abbiamo deciso di fare ginnastica due volte la settimana: il martedì nell'atrio del nostro edificio ed il sabato al campo sportivo. Tutti i nostri genitori ci hanno comprato la tuta.

È bello andare a scuola con la tuta, con le scarpe di gomma e senza grembiule.

È una vera ingiustizia!

Il nostro edificio ospita 1000 alunni, ma non ha né una palestra e neanche un attrezzo sportivo. L'unico attrezzo è la fune del nostro maestro. Invece, a poca distanza dalla nostra scuola, c'è un piccolo edificio che ospita 400 alunni ed ha una grande palestra e tanti attrezzi.

Per noi è una vera ingiustizia!

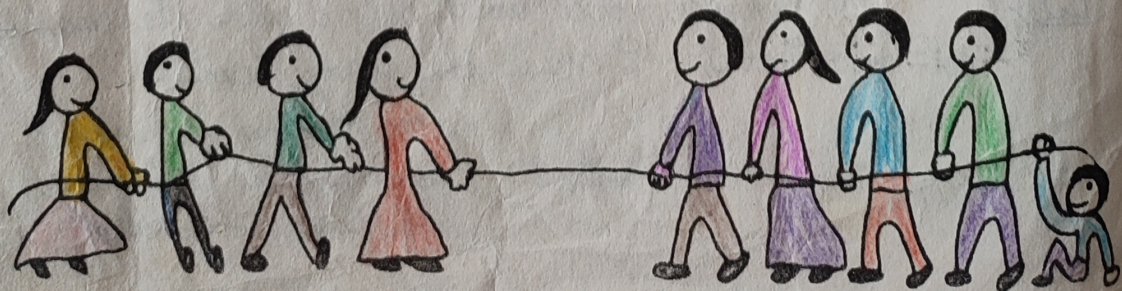
A tutte le classi 3^e di Corato

Saremmo lieti di incontrarci con tutte le terze classi di Corato per una gara leale di tiro alla fune. L'incontro dovrebbe aver luogo nella palestra dell'edificio S. Elia in dicembre.

Tutte le classi che desiderano partecipare, sono pregate di inviare la propria adesione al seguente indirizzo:

3^e g. Aula N° 9
edificio "Fornelli" CORATO

Ai vincitori sarà assegnato un premio consistente in Kg. 0,5 di caramelle. Attendiamo adesioni.



LAVORO

4

Abbiamo fatto il vino e la marmellata

Lunedì, 10 ottobre, abbiamo portato in classe Kg 16 di uva. Subito abbiamo deciso di dividerci in due gruppi per fare il vino e la marmellata. Formati i gruppi, il giorno dopo siamo tornati a scuola con tutto il materiale occorrente. Ci siamo messi subito al lavoro. Il reparto marmellata, dopo aver pesato Kg 5 di uva da tavola, si è messo subito al lavoro. Quei hanno acceso i carboni, mentre io hanno staccato gli acini dal raspo. In un'ora hanno tolto i vinaccioli. Messa a cucinare gli acini rotti, hanno lavato e pulito ogni cosa e, poi, a turni di cinque minuti, si sono messi a cuocere la marmellata.



I dodici del reparto vino, invece, hanno pigliato l'uva a turno e, dopo aver premuto forte con le mani la vinaccia, hanno messo il mosto nel filtro. Lavati il pavimento e la tinaccia, si sono messi intorno alla fornacetta.

Dopo due ore di cottura il maestro ci ha fatto osservare che il contenuto della pentola diminuiva sempre più. Abbiamo così parlato dell'acqua contenuta nei corpi, del calore del vapore, della pioggia, e abbiamo fatto alcuni esperimenti. La campanella ha interrotto la nostra bella conversazione.

Il giorno dopo abbiamo imbottigliato il mosto filtrato due volte. Intanto la marmellata andava sempre più restringendosi. Abbiamo allora aggiunto Kg 0,5 di zucchero ed il succo di tre limoni. Alle ore 10 e 30 la marmellata era pronta. Abbiamo allora preso i panini vuoti e li abbiamo riempiti di marmellata.

Mai abbiamo gustato una colazione come quel giorno.

Considerazioni

Noi non abbiamo capito il sorriso di alcune persone grandi che ci hanno visto con i tegami e la fornacetta e tanto meno le parole di scherzo di molti compagni di altre classi. Siamo convinti di aver imparato tante cose. Provate anche voi, e sarete entusiasti come noi.

A tutti gli scolari del 2° Circolo

Sapete che il nostro bel salone è stato occupato dal Co-
mune? Sapete che cosa vuol dire? Niente films, niente
recite. Che cosa possiamo fare perché ci venga lasciato
libero? Noi abbiamo qualche idea, ma prima di pubbli-
carle desideriamo sentire le vostre. Rimaniamo in attesa.

Abbiamo perduto la nostra più anziana corrispondente

Noi, una settimana fa, decidemmo di andare ad inter-
vistare la bisnonna di Gaetano, di anni 95, per sentire
da lei qualche notizia di quando andava a scuola.

Sfortunatamente il giorno 15 ottobre è morta.

Sinceramente dispiaciuti, inviamo alla sua famiglia le no-
stre condoglianze.

Aspettiamo notizie dalla Germania

Mauro, un nostro compagno, si è trasferito in Ger-
mania, perché lì il padre ha trovato lavoro.

A noi tutti è dispiaciuto molto, ma presto ci manderà no-
tizie della sua nuova scuola, dei suoi nuovi compagni
e qualche parola in tedesco. Se le notizie saranno in-
teressanti ve le faremo conoscere nel prossimo numero.



N. B.

Il giornalino è sempre in vendita nell'aula N° 9
dell'edificio "Sornelli"